



N. 5

CLUB ALPINO ITALIANO
 COMMISSIONE INTERREGIONALE
 VENETA, GIULIANA E FRIULANA

ANNO
 2004

infoscuole

FOGLIO SEMESTRALE DI INFORMAZIONI UTILI A MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI ALPINISMO, SCI-ALPINISMO E ARRAMPICATA DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

REDAZIONE: M. Doglioni, E. Fioretti, R. Lenardon, G. Remondi, L. De Martin Pinter, M. Bertossi, S. Carpesio, M. Callegarin, C. Colussi, C. Gamberoni, S. Locatello, G. Pagliari, C. Tedeschi, R. Gaiardi, M. Zanon, P. Zardo

www.bivenetascuole.it

UNO STRUMENTO CHE FUNZIONA



Da oltre 9 mesi è disponibile il nostro sito in internet, all'indirizzo citato nel titolo.

Una grande conquista. In termini di velocizzazione delle modalità operative, di efficienza in tempo reale, di informazione e conoscenza individuale, di garanzia al rispetto delle regole, di contatto capillare con oltre mille persone/istruttori regolarmente registrate. Senza parlare dei servizi disponibili a qualsiasi visitatore. Non sono molti gli accessi al sito. Infatti, generalmente sono i direttori delle 39 scuole del biveneto che utilizzano questo strumento per gli adempimenti burocratici indispensabili per organizzare corsi. Ma ci sono anche tutti coloro che per partecipare ad aggiornamenti o iscriversi ad un corso devono attingere informazioni e ottenere documenti dal sito. Ma andiamo per ordine col fare una carellata delle principali "utility" di questo collegamento.

PER LA COMMISSIONE....

1) è disponibile on-line l'anagrafica completa di ogni scuola (tranne le 5 scuole che devono ancora aderire e completare il proprio organico con l'inserimento degli istruttori sezionali)
 2) è possibile autorizzare, rilasciare e archiviare Nulla Osta. E ricevere e archiviare Relazioni di Fine Corso.

3) è possibile pubblicare e pubblicizzare bandi di qualsiasi Corso o Aggiornamento Regionale, rendendo disponibili al down-load (scaricamento sul proprio computer) di documenti come -Moduli Curricula - Regolamenti - Programmi - Moduli Iscrizione.

4) E' possibile inviare via e-mail o sms qualsiasi avviso, promemoria o informazione a tutti gli indirizzi registrati o a gruppi definibili di essi

PER UNA SCUOLA....

1) Compilare e inviare Nulla Osta o Relazioni di Fine Corso, per poi, una volta autorizzati,

stamparli direttamente in originale.

2) Verificare se le zone preposte all'attività pratica di un corso siano già utilizzate da corsi precedentemente registrati.

3) Gestire il proprio organico on line con la possibilità di aggiornare o sostituire dati degli istruttori sezionali

4) Inviare direttamente alla Commissione e-mail per qualsiasi richiesta

5) Accedere a dati, documenti e informazioni riguardanti i corsi regionali per i propri istruttori

6) Individuare esperti per qualsiasi lezione teorica o serata a tema, attraverso i dati registrati dei mille istruttori in archivio.

PER QUALSIASI UTENTE....

1) Visionare organici di qualsiasi scuola o organo tecnico VFG

2) Visionare i corsi sezionali prossimi all'attuazione e i relativi programmi

3) Visionare le attività sul territorio delle Scuole per evitare pericolosi congestionamenti con il sovrapporsi di proprie attività

4) Accedere a informazioni, notizie e documenti di interesse generale nonché a link selezionati di siti ritenuti utili per la nostra attività.

E' ORA IMPORTANTE CHE TUTTI GLI ISTRUTTORI COMUNICHINO UN LORO RECAPITO E-MAIL ALL'INDIRIZZO

commissione@bivenetascuole.it (nuovo indirizzo di questa commissione) e soprattutto se rivestono attraverso **esperienze o qualifiche particolari**, un ruolo di interesse didattico/tecnico per l'attività delle nostre Scuole

Un invito quindi a conoscere e utilizzare questo strumento che certamente contribuirà se non ad una uniformità tecnica certamente a quella etica-gestionale. E' non è poco.

BANDO PER ASPIRANTI DIRETTORI DI SCUOLE

E' in cantiere una iniziativa particolare nell'ambito delle direzioni delle Scuole.

In questi ultimi dieci anni l'allineamento delle Scuole del Biveneto con le normative che regolano gli organici, ha riscontrato un buon successo, visibile da tutti navigando sul nostro sito che dedica ampio spazio a tutti gli organici attualmente riconosciuti a livello nazionale. Due scuole però le abbiamo perse. Due scuole importanti perché "scuole di montagna" dove certamente l'ambiente influisce nella qualità del lavoro. Abbiamo perso queste scuole per mancanza di un direttore, o meglio di una figura omologata a esserlo, cioè un titolato nazionale.

E analizzando molte realtà oggi tranquille, ci si accorge che sono tantissime le scuole che non si possono permettere alla direzione un'alternanza ogni sei anni (3+3) come da regolamento generale; altrettante sono quelle dove il direttore ormai è una figura fissa dalla fondazione della Scuola.

L'iniziativa in questione si pone l'obiettivo di smuovere questa situazione attingendo alle risorse che la stessa Commissione può disporre in un organico di oltre cento istruttori nazionali. Incrementato annualmente.

Se sarà approvato, uscirà un bando per

DIRETTORI DI SCUOLE.

Gli iscritti, oltre al titolo nazionale e il desiderio di dirigere una Scuola, devono avere la possibilità di seguire un breve corso di formazione specifico, devono essere disponibili a dirigere Scuole diverse da quella di appartenenza e quindi logisticamente più lontane, devono considerare l'incarico a tempo determinato (da concordare) tantochè la scuola da dirigere possa formare i propri quadri.

L'eventuale comunicazione sarà pubblicata sul sito www.bivenetascuole.it

SONO ALLO STUDIO I CORSI A MODULO

E' all'opera un gruppo di lavoro per studiare e proporre nuove modalità didattiche per il raggiungimento dei vari titoli istruttore di competenza ad un OTP.

L'idea di base è quella di costruire programmi tecnici e relativi corsi/verifica su argomenti comuni alle discipline che attualmente proponiamo come alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera. Indicativamente si potrebbero costituire moduli didattici come "GHIACCIO", comune per alpinismo e scialpinismo, "ARRAMPICATA", comune per alpinismo scialpinismo e arrampicata libera, "MANOVRE DI EMERGENZA E AUTOSOCORSO" comune per tutte e tre le discipline, ecc.

Al prossimo convegno di Mirano sarà presentata la proposta ufficiale, da discutere e votare.

LA COMMISSIONE INTERREGIONALE AVRA' FUTURO?

Se da una parte i "paesi dell'est" stanno sgomitando per entrare in Europa, da noi si cerca di attuare l'idea di federalismo anche su questa Commissione Biveneta, che da ormai oltre vent'anni mette assieme istruttori del Veneto con quelli più a est, del Friuli Venezia Giulia. Le riforme di secondo livello, approvate a Verona, agli inizi del 2004, prevedono la scissione del VFG, costituendo due raggruppamenti regionali distinti, per permettere dei corretti rapporti politico/economici con la regione, o altri enti regionali, di appartenenza. Fin qui tutto positivo. Anche il fatto che ciò non vieta collaborazioni tra raggruppamenti e quindi, anche se distinte, le due nuove commissioni potrebbero continuare a collaborare con le stesse modalità che regolano l'attuale.

Purtroppo molti altri segnali, invece indicano una diversa volontà politica, non condivisa però dalla maggioranza degli istruttori Friulani/Giuliani. Speriamo di sbagliare.

ECCO IL NUOVO MANUALE "SCIALPINISMO"

A fine giugno 2004, è stato pubblicato il nuovissimo Manuale del CAI - Scialpinismo - Un'opera di 480 pagine, messe insieme dall'istruttore nazionale di scialpinismo e alpinismo, nonché "certosino", Maurizio Dalla Libera. Coadiuvato da tanti collaboratori e sostenuto moralmente dalla moglie Carla, ha realizzato il primo lavoro editoriale della nuova generazione di manuali didattici, previsti da qui alla fine del 2005. Infatti a ruota

dovrebbero seguire "Tecnica su Ghiaccio", "Introduzione all'Alpinismo", "Tecnica su Roccia", "Ghiaccio Verticale" e "Arrampicata Libera".

Tornando al nuovo manuale, possiamo notare le nuove modalità espositive degli argomenti, sorretti da occhielli riassuntivi per agevolare il ripasso e illustrati da centinaia di immagini e foto a colori.

Un notevole passo avanti tra gli strumenti didattici offerti dal CAI.

IL PESO DELLA CULTURA AI CORSI NAZIONALI

Negli obiettivi didattici del CAI, da sempre l'aspetto culturale ricopre un ruolo primario, in linea con le direttive statutarie del sodalizio.

Con la presa di coscienza della CNSASA, che ciò era motivo di distinzione tra noi del volontariato e i professionisti, nei corsi (di qualsiasi livello) si è iniziato a dare maggiore importanza alla verifica culturale, introducendo, agli inizi degli anni 90, i tanto discussi "quiz" da patente automobilistica.

Non tanto per agevolare i candidati con risposte da indovinare pre-confezionate ma per ovviare ad una probabile mancanza di uniformità e preparazione tra i docenti.

Quest'anno al Corso Nazionale di Alpinismo 2004, però, si sono toccati i limiti. Nei due sensi: un numero troppo elevato di impreparati culturalmente a fronte di un esame culturale diventato (da alcuni anni) modulo di uguale peso rispetto ai moduli ghiaccio e roccia. Tant'è che ha condotto alla bocciatura anche di chi poteva, in altri tempi, portare a casa un recupero, vanificando così due settimane di stress e di spesa economica non indifferente.

C'è qualcosa che va ripensato e rivisto in tutto questo da entrambe le parti; ma soprattutto chiedendo ai direttori delle Scuole una maggiore attenzione nel candidare istruttori più preparati culturalmente.

AGGRESSIONE ALLA VAL DI MELLO

Alcune settimane or sono, col tentativo di aprire una larga strada in Val di Mello (Val Masino) e con la successiva notizia che sono state richieste quattro concessioni per la costruzione di centraline idroelettriche in corrispondenza delle cascate delle valli del Ferro, di Zocca, Torrone e Cameraccio è iniziato un assalto in grande stile ad uno degli ultimi angoli incontaminati delle Alpi italiane, forse il più noto a livello mondiale.

Absolutamente inutile sul piano dell'apporto energetico, questo attentato appare eviden-





NUMERO 4

infoscienze

Un carro armato nel Corridoio di Wakhan in Afghanistan

sopra:
Noshah (7492): campo 2 a 6300 metri



temente una assurdità paesaggistica ed ambientale.

La Val di Mello deve restare integra perché rappresenta un ambiente assolutamente unico ed irripetibile non solo nelle Alpi ma in tutto il mondo. Un ecosistema delicato, di enorme valore ecologico e paesaggistico, arricchito dalla secolare presenza dell'uomo che ha saputo viverlo in perfetto equilibrio con la natura.

Per questo motivo il Comitato spontaneo che si è formato, alla notizia delle gravi minacce che incombono sulla Valle chiede alle associazioni alpinistiche e ambientaliste di aderire a questa battaglia inviando un proprio documento di partecipazione e solidarietà.

Grandi alpinisti come Walter Bonatti, molte organizzazioni alpinistiche italiane come il Club Alpino Accademico si sono schierate in difesa delle bellezze della Val di Mello. Contiamo anche sulla vostra partecipazione per rafforzare a livello internazionale la nostra

battaglia per salvare un patrimonio comune.

Lo stesso comitato ha creato su www.valdimello.it, un forum per raccogliere pareri, impressioni e idee, per contrastare il più grande incubo della storia di questa valle.

IL PROGETTO MONTAGNE SICURE

ITC-IRST di Trento ha promosso una iniziativa destinata a realizzare un sito web con un database online di relazioni scialpinistiche.

L'ITC-IRST è il centro per la ricerca scientifica e tecnologica che dipende dall'Istituto Trentino di Cultura. Potremmo definirlo il CNR della regione trentina.

Il progetto si chiama **"Montagne Sicure"** ed è finanziato dal MIUR. Lo scopo è di utilizzare il ruolo delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni per aumentare la sicurezza in montagna.

Il sito realizzato dall'ITC, dedicato per ora alla pratica dello scialpinismo, www.mole-skiing.it, necessita di un comitato editoriale con i seguenti compiti:

- curare un catalogo di itinerari scialpinistici, principalmente nell'arco alpino nord-orientale, garantendo la qualità delle informazioni;
- indirizzare i servizi erogati da www.mole-skiing.it o la progettazione e sviluppo di nuovi servizi;
- valutare l'estensione di tali servizi ad altre istituzioni interessate ad aderire al comitato editoriale.

Questa Commissione ha valutando l'opportunità di offrire la propria collaborazione al progetto.

OXUS, MONTAGNE PER LA PACE

Potrà sembrare strano e cinico che un gruppo di alpinisti decida di scalare una montagna dell'Afghanistan a pochi mesi dalla fine di una guerra durata oltre vent'anni, anche se il motivo fosse la Pace. Infatti ci si potrebbe chiedere "che ci azzecca"? Non dovrebbero forse esserci delle priorità? Prima di pensare a questo, non sarebbe meglio e maggiormente necessario sminare il territorio? A soccorrere i senza tetto? A provvedere agli aiuti alimentari e alle emergenze sanitarie?"

Ce lo siamo chiesto anche noi, quando siamo stati contattati per partecipare da Carlo Alberto Pinelli, ideatore dell'iniziativa e responsabile dell'Asian Desk di Mountain Wilderness International – l'associazione ambientalista di alpinisti nata nel 1987 a difesa dell'integrità naturale delle montagne del mondo.

Si trattava della spedizione internazionale "Oxus – montagne per la pace", iniziata con mille dubbi davanti all'amaro spettacolo visto al nostro arrivo in Afghanistan. Tuttavia, durante la nostra visita al contingente militare italiano di istanza a Kabul, il soldato che ci scortava ha detto: *"qui anche un sorriso ad un bambino può essere molto importante"*. Parole che, durante i quaranta giorni sulle montagne del Hindu Kush, ci hanno convinto che, in un paese dove la religione ha un ruolo più rilevante della stessa vita, questa iniziativa poteva avere un significato molto diverso: un segnale di normalizzazione e pace ritrovata.

L'obiettivo era portare la bandiera della pace sulla sua cima del monte Noshah (7492 metri), la più alta vetta dell'Afghanistan, posta all'ingresso del leggendario "Corridoio di Wakhan", l'antica via della seta, percorsa e descritta da Marco Polo. Condotti da Carlo Alberto Pinelli, i componenti, scelti tra gli alpinisti dell'associazione Mountain Wilderness, provengono da diverse nazioni europee e dall'Afghanistan: Giorgio Mallucci (Italia), delegato all'organizzazione logistica e alpinistica; Fausto De Stefani (Italia); Olivier Paulin (Francia); Joceline Audra (Francia); Christophe Faisy (Francia), medico; Lambert Colas Toran (Spagna); Marco Schenone (Svizzera); Irena Mrak (Slovenia); Sahid Akmal (Afghanistan). La gestione del campo base è stata affidata a Maria Chiara Starace.

Della squadra faranno parte anche il giornalista e alpinista francese Francois Carrel, l'operatore Alessandro Ojetti e l'Istruttore Nazionale della Scuola Centrale e direttore della Scuola Nazionale di Alpinismo "Emilio Comici" di Trieste, Giorgio Gregorio il cui compito in questo caso è di realizzare le riprese della spedizione sulla parete della montagna e di inviare foto e notizie in diretta con sistema satellitare.

Partita dall'Europa il 19 luglio e rientrata il 22

SIETE ATTESI AL:

XXIII CONVEGNO
DEI DIRETTORI
SCUOLE E CORSI

Mirano- Venezia
28 Novembre 2004

Teatro Villa Belvedere - Mirano
per informazioni:
Giancarlo Baldan - 339 8696142

PRENOTA LA TUA PARTECIPAZIONE SU
www.bivenetascuole.it

Qazi Deh - Campo Base: il Noshaq (7492)



agosto 2003, la spedizione ha avuto successo, coronando un lungo e faticoso lavoro di equipe, con non pochi imprevisti da superare. Tra questi la confermata presenza di due campi minati sulle strettoie della valle verso il campo base, al termine della quale si innalza il monte Noshaq. Campi che non si sarebbe potuto bonificare in tempo affinché noi e gli oltre 130 portatori, potissimo passare.

Quindi, la prima fascia di mine, posta alla confluenza di due valli in corrispondenza di una strettoia, ha costretto alpinisti e portatori ad abbandonare il sentiero principale per innalzarsi sul lato destro della valle, lungo ripide pietraie, ad attraversare gelide acque di un tumultuoso torrente, a risalire un secondo ripido pendio di circa duecento metri e dopo un lungo traverso a discendere nuovamente nel fondovalle.

La seconda zona minata, in corrispondenza di uno slargo della valle dove il verde lascia il posto alla morena, è stata superata con minori difficoltà, dando la possibilità di raggiungere il pianoro scelto per il campo base, ad una quota di 4450 metri di altitudine.

Nemmeno la scalata alla montagna si è rivelata una passeggiata. E' stata dura anche per alpinisti esperti come Fausto De Stefani che, dopo aver allestito con i compagni il campo 1 a 5300 metri, ed il campo 2 a 6300 metri, ha dovuto superare in solitaria la successiva fascia di rocce marce fino ai 7000 metri, raggiungendo da solo il 27 luglio le tre vette della montagna, dopo un bivacco a 7000 metri con il solo sacco a pelo. Solo un'altra cordata ha raggiunto la vetta, quattro giorni dopo, Irena Mrak, Marco Schenone, Francois Carrel.

Il successo della spedizione è stato in ogni caso totale grazie a tutte le informazioni inviate via satellite in "tempo reale" ed inserite in un sito Web appositamente realizzato e messo a disposizione dall'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ciò ha permesso di inviare la nostra provocatoria conquista, attraverso i cieli dell'Afghanistan, al mondo. Molti media l'hanno raccolta, diffondendo alla tv o su siti internet e sulla stampa europea, statunitense e asiatica il nostro messaggio di pace.

A questo va aggiunto il riscontro ottenuto, a distanza di tempo, con la realizzazione di due filmati. Il primo "Il Cavallo di Lapislazzuli", per la regia di Carlo Alberto Pinelli, realizzato dalla Paneikon di Roma per RAI 3 "Geo & Geo", fotografia di Alessandro Ojetti e di Giorgio Gregorio.

Il secondo, "Oxus - Montagne per la pace", è un reportage giornalistico tratto dal diario del giornalista inviato al seguito della spedizione. Giorgio Gregorio ha curato la fotografia e la

regia, il montaggio è stato eseguito da Andrea Riccobon e le musiche originali sono state composte da Giorgio De Santi.

Sono un invito a rivivere le emozioni, che gli alpinisti di "Oxus - Montagne per la Pace" hanno vissuto: una prova fisica e psicologica, che sebbene li abbia provati lascerà per sempre un ricordo positivo e indelebile di quanto visto e vissuto.

L'iniziativa ha avuto un seguito, infatti Giorgio Mallucci, Istruttore Nazionale del CAI di Roma, è tornato in Afghanistan per organizzare la logistica di futuri corsi per portatori di Mountain Wilderness: questo è un secondo obiettivo di "Oxus - Montagne per la Pace" cioè di avviare un articolato progetto, volto a favorire il riscatto economico e sociale dei valligiani locali, attraverso appositi corsi di formazione, per permettere loro di acquisire competenze adeguate e proporsi ai visitatori stranieri come affidabili guide per trekking e facili ascensioni, nel più assoluto e convinto rispetto dell'integrità dell'ambiente naturale.

Per maggiori dettagli, il diario della spedizione è disponibile sul sito Web ufficiale: www.regione.fvg.it/missioneoxus

Trieste, 6 luglio 2004

Giorgio Gregorio

IN FIERA A VERONA CON "JOB E ORIENTA"

A fine novembre (25, 26, 27 e 28 novembre!) ci sarà a Verona la fiera "JOB E ORIENTA" alla quale verranno molti giovani da tutto il Veneto e non solo! Il CAI potrebbe essere presente a livello Veneto, essendo un momento di grande "visibilità" per la nostra Associazione; La Sede Centrale è disponibile ad una compartecipazione alle spese di allestimento di uno stand di 16 mq dove poter esporre materiali iconografici e tecnici delle varie attività del nostro sodalizio (Scuole di Alpinismo, Escursionismo, Sci, Speleologia, CMT, ecc.). Noi puntiamo ai 32 mq e in qualità di rappresentanti delle Scuole di Alpinismo del Veneto essendo coinvolti, dovremmo dare una mano (il che significa, mettere a disposizione 3/4 persone che dedichino mezza giornata alla presenza in fiera a Verona nei giorni di cui sopra). Siamo quindi alla ricerca di persone disponibili per organizzare l'evento e per presenziare in fiera.

Mettetevi in contatto con la Commissione via e-mail commissione@bivenetascuole.it, o telefono (348 7609769).